

VIABILITÀ I progetti del Comune

Prima piazze e svincoli poi il piano del traffico

In Consiglio Salta ancora una seduta

■ ASSISI - Anche questa volta non c'è stato nulla da fare. E' saltato per la seconda volta in una settimana per mancanza del numero legale il consiglio comunale: due gli appelli, entrambi a vuoto. Tra i punti all'ordine del giorno da discutere, l'adesione al documento "Far crescere l'agricoltura per far crescere tutti", della Federazione provinciale coltivatori diretti di Perugia, e alcune mozioni dell'opposizione il settore urbano P/7 del Prg di Assisi - frazione Palazzo - sul progetto di ristrutturazione del Foro Romano e sulla situazione di piazza Matteotti. Vedremo cosa succederà in occasione della prossima convocazione prevista per lunedì alle 17.30.

F. P.

ASSISI - Prima parcheggi, piazze e svincoli, dopo il piano del traffico. Terminate le ferie, il sindaco Claudio Ricci e l'assessore Franco Brunozzi fanno il punto sulle principali opere da portare a compimento. Partendo dal presupposto, come detto, che non si può costruire prima il tetto se non si fanno prima le fondamenta. Nell'area del centro storico il parcheggio di Mojano è a buon punto (300 posti macchina su tre piani interrati), e i lavori si concluderanno nella primavera 2008; a ottobre, invece, inizieranno i lavori del parcheggio di San Pietro (260 posti macchina e 11 posti bus per il carico-scarico). E' previsto, inoltre, l'ampliamento del parcheggio di Porta Nuova (per auto e autobus). A questo si aggiungerà il III° e conclusivo stralcio dei cantieri per la ripavimentazione di piazze e vie del centro storico.

A Santa Maria degli Angeli sono iniziati i lavori per i nuovi svincoli, la viabilità, cinque altre rotonde, il sottopasso Lyrick e quello in via Patrono d'Italia ("entro l'anno - assicura il sindaco - ci sarà l'appalto lavori"). Tutte queste opere -

■ E a Santa Maria altre cinque rotatorie

Il sindaco Ricci
Terminate le ferie, il primo cittadino e l'assessore Franco Brunozzi fanno il punto sulle principali opere da portare a compimento

fanno sapere sempre dal Comune - verranno realizzare completamente entro due, massimo tre anni, e necessitano di piani di viabilità provvisori che si dovranno adattare alla evoluzione dei cantieri. Solo dopo la conclusione dei lavori sarà possibile prendere delle decisioni definitive su come gestire, in modo migliore, la viabilità ad Assisi e Santa Maria degli Angeli. "Certamente in tema di traffico, che incide sulla vita di residenti, turisti e attività - concludono Ricci e Brunozzi - le decisioni dovranno essere condivise" con ampie fasi partecipative che verranno programmate".



L'ASSESSORE BOTTINI

Fuori dall'Ato il nulla

ASSISI - I problemi vanno risolti dentro l'Ato. In sintesi è questo il parere dell'assessore regionale all'Ambiente Lamberto Bottini interviene sulla vicenda degli ambiti territoriali ottimali da cui sia il comune di Assisi che quello di Deruta vorrebbero uscire. L'assessore evidenzia in una nota come "le normative regionali e nazionali stabiliscono che la gestione dei rifiuti urbani sia organizzata sulla base di Ambiti territoriali ottimali. Inoltre, la vigente normativa ambientale prevede che all'interno di ciascun Ato, venga costituita una Autorità d'ambito dotata di personalità giuridica alla quale gli Enti locali partecipano obbligatoriamente ed alla quale è trasferito l'esercizio delle loro competenze in materia di gestione in-

tegrata dei rifiuti". Pertanto, sottolinea Bottini "ogni realtà comunale deve trovare la propria adeguata collocazione all'interno degli organi di gestione, evidenziando in quella sede le problematiche relative al servizio reso. Con la riforma del sistema amministrativo regionale e locale vengono costituiti gli Ambiti territoriali integrati per la programmazione e gestione di importanti servizi di livello sovracomunale quali: sanità, rifiuti, acque, e turismo". "La normativa regionale - conclude - stabilisce che i nuovi Ati saranno definiti con decreto del presidente della Giunta regionale individuando così i Comuni ricompresi in ciascun Ambito e disciplinando le procedure fino all'approvazione degli statuti degli stessi".

Bastia

EX DELTAFINA La replica di Aristei alla società Bastianova

"Necessario annullare il Paim"



Ex piscina Eden Rock Dopo la demolizione

BASTIA UMBRA - "Annullare tutto il Paim (piano attuativo di iniziativa mista) e ridiscutere in modo adeguato, coerente, trasparente, condiviso con la città, un nuovo Piano che risponda, da una parte alla necessità della trasformazione e recupero dell'area, dall'altra a quella di una trasformazione rispondente alle reali esigenze di Bastia Umbra, letta nelle sue esigenze attuali, ma soprattutto nell'ottica di uno sviluppo compatibile e di una vera qualità della vita dei cittadini di Bastia". Rosella Aristei replica alle osservazioni fatte dalla Società Bastianova in merito alla variante dell'area ex Del-

tafina. "E' sicuramente fuori da ogni ipotesi di confronto - afferma la rappresentante delle liste civiche - rilevare che il soggetto attuatore Bastianova del Paim, insieme al Comune, abbia presentato un Paim a firma congiunta e poi abbia presentato le osservazioni allo stesso atto di cui lui stesso era già firmatario. Ciò fa sicuramente pensare a diverse ipotesi, che mal si possono prendere in esame quando l'atto amministrativo riguarda una variante urbanistica concordata per una iniziativa mista: o i due soggetti non hanno chiarito a monte le loro posizioni volentieri, oppure uno dei due soggetti, in questo caso Bastianova, si è trovato costretto a firmare un piano pur non condividendolo? Se sì, perché?". "D'altra parte - continua la Aristei - la stessa Società Bastianova fa presente che "il Comune ha sempre preteso dalla ditta l'assunzione dell'esecuzione di una strada da Prg prevista esternamente al comparto oggetto del Paim". La rappresentante delle liste civiche si domanda quindi. "A quale scopo pretese considerate inesorabili sono state comunque accettate dalla Società Bastianova? E poi, perché il Comune, come dichiara la Società, con il Piano adottato, ha completamente stravolto l'impianto del Piano con la variante presentata? Quali accordi sconosciuti al Consiglio comunale soggiacciono alla variante presentata? Perché il Comune non ha

rispettato i patti presi con la Società? "Ciò che sconcerta ancora è che la Società manifesta dubbi sulla certezza dell'approvazione della variante da parte del Consiglio comunale o addirittura annullamento della stessa in sede giurisdizionale. Perché tali preoccupazioni? Se una variante urbanistica attuata con iniziativa mista è stata costruita nel rispetto delle norme, chi potrebbe dichiararla illegittima o difettosa? Come mai sono state inserite nel Piano particelle di proprietà della Provincia ed il Piano non ha previsto la presenza consenziente di tale Ente coinvolto nella trasformazione di una sua proprietà? Perché la Società Bastianova rileva tanti errori tecnici da correggere nel testo della convenzione: sono tali realmente o, se no, come sono costruiti e scritti gli articoli della convenzione? Perché il Comune "avrebbe" stravolto il Piano, senza l'accordo della Società e si sì, perché il Comune avrebbe portato, con tanta urgenza, la variante in Consiglio, con la firma della Società Bastianova, che però non era d'accordo, né in parti sostanziali della variante, né in parti marginali, forse di suo specifico interesse?" Di fatto, la Società Bastianova ha presentato 26 osservazioni al Paim, di cui alcune sostanziali, che richiedono la riformulazione del Piano. Perché? Chiara è la richiesta presentata da Rosella Aristei:

Roldano Boccali

ENEL Interruzione dalle 7 alle 9

Potenziamento impianti domani 2 ore senza luce

ASSISI - Nella mattina di domani dalle 7 alle 9, Enel effettuerà importanti lavori di ammodernamento e potenziamento sugli impianti e le apparecchiature della cabina primaria in alta tensione di Assisi e Bastia Umbra. La natura dei lavori impone, per motivi tecnici e di sicurezza degli operatori e degli impianti, di disalimentare le linee che funzionalmente sono allacciate alle parti che verranno sostituite domenica prossima. I lavori consistono nella sostituzione di apparati e componenti datati con altri di nuova tecnologia e più potenti per rispondere alla nuova e crescente domanda di potenza elettrica del comprensorio. Quelli di domenica sono lavori che fanno parte di una serie di interventi che Enel ha pianificato per migliorare la qualità e l'affidabilità del servizio nell'area; Enel ha programmato di effettuare i lavori nelle prime ore di domenica per minimizzare gli eventuali problemi per le famiglie e per le aziende, solitamente ferme nella giornata di riposo settimanale. Si consiglia, pertanto, di non utilizzare ascensori e montacarichi nella fascia oraria compresa tra le 7 e le 9 di domani; inoltre si consiglia di non svolgere nella stessa fascia oraria attività che potrebbero essere condizionate dalla temporanea sospensione del servizio elettrico. Per consentire ai clienti di poter verificare se saranno interessati dalla temporanea sospensione dell'erogazione dell'elettricità, che interesserà circa 9 mila e vie che saranno interessate dalla disalimentazione tecnica; inoltre tutti gli interessati possono trovare questo comunicato e l'elenco dei luoghi interessati sul sito internet www.enel.it.

■ Evitare l'utilizzo degli ascensori